

## Piano strategico della PAC

<b>CCI</b>	2023IT06AFSP001
<b>Titolo in inglese</b>	Italy CAP Strategic Plan
<b>Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)</b>	IT - Piano Strategico Nazionale PAC
<b>Versione</b>	4.0

## Indice

5	Pagamenti diretti e interventi settoriali e di sviluppo rurale precisati nella strategia.....	3
5.3	Interventi di sviluppo rurale.....	4
	COOP(77) - Cooperazione.....	4
	SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages.....	4
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale.....	4
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti.....	4
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	4
4	Indicatore o indicatori di risultato.....	4
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	4
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	11
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	12
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	14
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	14
10	Rispetto delle norme OMC.....	14
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento.....	14
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	15
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output.....	19

## 5 Pagamenti diretti e interventi settoriali e di sviluppo rurale precisati nella strategia

Fondo	Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Riporto	Indicator e comune di output	Gen. Renewal	Env.	Sistema di riduzioni ES	LEADER
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG07 - cooperazione e per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	No, non lo comprende	O.32	No	No		No

5.3 Interventi di sviluppo rurale

COOP(77) - Cooperazione

SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice intervento (SM)	SRG07
Nome intervento	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato nelle regioni Basilicata, Campania, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e può interessare anche zone di dimensione limitata (comuni/aggregazioni comuni), omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali e con una massa critica sufficiente.
---

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.40	Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p><u>Finalità e descrizione generale</u></p> <p>L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village <i>intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti</i> per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.</p> <p>In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.</p> <p>Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.</p>
---

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.
- *Cooperazione per il turismo rurale* - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).
- *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).
- *Cooperazione per la sostenibilità ambientale* - Finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate

L'intervento può essere attuato tramite:

- avviso pubblico a livello regionale;
- nell'ambito dell'intervento “(SRG06) LEADER – Supporto all’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”.

Pertanto, questa scheda intervento sarà integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader selezionate nelle Regioni e Province Autonome.

In questa scheda di intervento si riportano le condizioni di ammissibilità generali e gli elementi di dettaglio definiti dalle Regioni e Province Autonome che attiveranno anche l'intervento attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG relativamente agli ambiti di cooperazione scelti.

Si riportano nella tabella di seguito le scelte sugli ambiti di cooperazione delle Regioni e Province autonome che intendono attivare l'intervento attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG regionali.

**Tabella 1 – Descrizione degli ambiti di cooperazione attivati esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG delle Regioni e Province Autonome (escluso quanto poi sarà attivato nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader)**

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
Cooperazione per il turismo rurale		X		X															X		
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica		X		X				X		X		X			X	X			X		X
Cooperazione per la sostenibilità ambientale		X		X						X		X			X	X			X		X

Rispetto alle scelte delle Regioni per gli ambiti di cooperazione e sulle modalità attuative si specifica in particolare che:

- la regione Basilicata prevede che l’AdG regionale pubblicherà bandi su tutti gli ambiti tematici riservati alle sole aree più bisognose, di dimensioni limitate, preventivamente delimitate;
- la regione Campania prevede l’attivazione per tutti gli ambiti di cooperazione tramite avviso pubblico regionale e specifica che nell'ambito dell'intervento Leader saranno attuate delle azioni propriamente riconducibili allo sviluppo di Smart Villages (sviluppo digitale ed inclusivo delle comunità rurali remote) e che saranno oggetto di progetti plurifondo attuati dai GAL;
- la regione Liguria intende attivare l’intervento solo con bandi regionali per gli ambiti “Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali” e “Cooperazione per l’inclusione sociale” che rispondono a specifici fabbisogni di intervento regionali e per garantire la prosecuzione del sostegno già attivato nella precedente programmazione;
- la regione Lombardia intende attivare attraverso avviso pubblico regionale l'ambito "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" per investimenti rilevanti per la valorizzazione delle filiere di interesse regionale; prevede altresì di attivare tutti gli ambiti di cooperazione dell'intervento attraverso le strategie di sviluppo locale "Leader" (SRG06) in quanto di forte interesse per i territori rurali e coerenti con le strategie Leader;
- ~~la regione Piemonte considerate le scelte effettuate con risposta a specifici fabbisogni regionali non intende attivare l’ambito di cooperazione per la sostenibilità ambientale, prevedendo di ricorrere ad approcci differenti dalla Cooperazione per affrontare la tematica; l’intervento per gli ambiti di cooperazione scelti sarà attivato tramite avvisi pubblici a livello regionale come intervento di sistema con ricadute su tutto il territorio regionale e per l’ambito “Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica” intende finalizzare l’intervento alle aree marginali della regione;~~
- la regione Veneto in relazione all’analisi del contesto e a specifici fabbisogni non intende attivare con bando regionale l’ambito di cooperazione per il turismo rurale;
- la regione Sicilia specifica di voler attivare tre degli ambiti di cooperazione previsti dall’intervento per lasciare la possibilità ai singoli territori di scegliere liberamente il proprio ambito di riferimento rispetto ai fabbisogni; l'AdG pubblicherà bandi riservati alle sole aree più bisognose, di dimensioni limitate, preventivamente delimitate.

Per favorire una efficace e efficiente attuazione dell’intervento, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, sono previste specifiche attività di supporto per l’animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village. A livello locale, tale attività può essere realizzata anche dai GAL che attivano l’intervento nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader. Nel caso in cui il presente intervento non sia contemplato nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale, il GAL può partecipare ai partenariati, anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale tenendo conto dei principi di selezione riportati nella presente scheda.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.

I criteri di selezione, che saranno definiti dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali e/o dai GAL che attivano l’intervento nell’ambito delle SSL Leader, dovranno tenere conto di:

- principio 1 - composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l’ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);
- principio 2 - caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l’innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);
- principio 3 – territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.);

Si riportano di seguito gli elementi di dettaglio definiti dalle Regioni e Province Autonome che attiveranno l’intervento attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG relativamente ai principi di selezione. (Tab.2)

**Tabella 2 - Descrizione dei principi di selezione attivati esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG delle Regioni e Province Autonome (escluso quanto poi sarà attivato nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader)**

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Principio 1		X		X				X	X	x		X			X	X			X		X
Principio 2		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
Principio 3		X		X								X			X	X			X		X

Rispetto alle scelte delle Regioni per i principi di selezione si specifica che:

- Lombardia non utilizzerà il *Principio di selezione 3 – territorializzazione* perché i bandi saranno indirizzati all'intero territorio regionale;
- considerate le scelte tematiche effettuate a livello regionale la regione Liguria non utilizzerà il *Principio di selezione 3 – territorializzazione* perché i bandi saranno indirizzati all'intero territorio regionale;

<ul style="list-style-type: none"> <li>la regione Marche non utilizzerà solo il <i>Principio di selezione 3</i>.</li> </ul>																					
Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona																					
<p>I beneficiari, individuati dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali o dai GAL che prevedono l'intervento nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2, devono configurarsi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;</li> <li>partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.</li> </ul>																					
L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.																					
Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi																					
<p><u>Tipo di sostegno</u></p> <p>Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali.</p> <p>Si riportano di seguito gli elementi di dettaglio definiti dalle Regioni e Province Autonome che attiveranno l'intervento attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG relativamente al tipo di sostegno previsto (Tab.3)</p> <p>Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte sul tipo di sostegno saranno compiute dai GAL.</p>																					
<b>Tabella 3 – Descrizione del tipo di sostegno attivati esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG delle Regioni e Province Autonome (escluso quanto poi sarà attivato nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader)</b>																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
<b>Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali</b>																					
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)		X		X				X	X	X						X			X		
Solo i costi della cooperazione				X						X		x			X						X
<b>Cooperazione per il turismo rurale</b>																					
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi		X		X															X		

delle operazio ni attuato)																					
Solo i costi della cooperazi one																					
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica																					
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazi one e dei costi delle operazio ni attuato)		X		X				X		X		X				X			X		
Solo i costi della cooperazi one															X					X	
Cooperazione per la sostenibilità ambientale																					
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazi one e dei costi delle operazio ni attuato)		X		X						X		X				X			X		
Solo i costi della cooperazi one				X						x						X				X	

Si riportano di seguito le scelte delle regioni per il tipo di sostegno previsto e attivabile tramite avviso pubblico regionale.

La Regione Campania intende ricorrere allo strumento dell’importo globale per tutti gli ambiti di cooperazione e per gli ambiti “Cooperazione per i Sistemi del cibo, filiere e mercati locali” e "Cooperazione per la sostenibilità ambientale" intende attivare anche il tipo di sostegno solo per i costi di cooperazione

La regione Marche per l'ambito: "cooperazione per l'inclusione sociale e economica" attiva il sostegno sotto forma di sovvenzione globale; "Cooperazione per i Sistemi del cibo, filiere e mercati locali” il sostegno sia sotto forma di



sovvenzione globale e/o solo i costi di cooperazione; "Cooperazione per la sostenibilità ambientale" il sostegno sia sotto forma di sovvenzione globale e/o solo i costi della cooperazione.

La regione Piemonte **sole** per l’ambito “Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica” **e per l'ambito "Cooperazione per la sostenibilità ambientale"** intende ricorrere allo strumento dell’importo globale.

La regione Toscana intende ricorrere allo strumento dell’importo globale per tutti gli ambiti di cooperazione da attivare con bandi regionali;

La regione Veneto, in relazione alle analisi di contesto e dei fabbisogni a livello regionale, intende attivare il tipo di sostegno solo per i costi di cooperazione per i tre ambiti di cooperazione previsti.

Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

- Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:
- CR1- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
  - CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione;
  - CR3 - prevedere l’avvio di nuove attività così come stabilito dall’ art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
  - CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Si riportano di seguito gli elementi di dettaglio definiti dalle Regioni e Province Autonome che attiveranno l’intervento attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG relativamente alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali (Tab.4)

**Tabella 4 – Descrizione delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali attivati esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG delle Regioni e Province Autonome (escluso quanto poi sarà attivato nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader)**

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
CR01		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
CR02		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
CR03		X		X				X	X			X			X				X		X
CR04		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
Altro																					
Durata massima del progetto di cinque anni																					X
Altro																					
Nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti qualora sia avviata una nuova attività										X											

- Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali in particolare:
- la regione Veneto intende inserire come ulteriore condizione di ammissibilità: “Durata massima del progetto di 5 anni”, in coerenza con le tempistiche di attuazione della programmazione.
  - la regione Marche non applica il criterio CR3 e ne propone un altro che si basa su quanto riportato dal comma 2 dell’art. 77 del Reg. UE 2015/2021: prevedere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti qualora sia avviata una nuova attività.
  - la regione Toscana non applica il criterio CR3 in quanto ritiene che se la nuova attività viene svolta da una forma di cooperazione già esistente rientra nella condizione prevista dal CR 05
  - **la regione Piemonte per l'ambito "Cooperazione per la sostenibilità ambientale" non applica il criterio CR3 in quanto ritiene che, se la nuova attività viene svolta da una forma di cooperazione già esistente, rientra nella condizione prevista dal CR5.**

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

CR5 – L’intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

CR7 – I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

Si riportano di seguito gli elementi di dettaglio definiti dalle Regioni e Province Autonome che attiveranno l’intervento attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG relativamente alle condizioni di ammissibilità dei beneficiari (Tab.5)

**Tabella 5 - Descrizione delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari attivate esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG delle Regioni e Province Autonome (escluso quanto poi sarà attivato nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader)**

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
CR05		X		X				X	X			X			X	X			X		X
CR06		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
CR07		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
Altro								X	X			X									
Altro																					X
Altro																					X
Altro															X						

- In particolare, relativamente alle condizioni di ammissibilità dei beneficiari si specifica che:
- la regione Liguria intende inserire una ulteriore condizione specifica regionale: “Presenza obbligatoria nel partenariato di almeno una azienda agricola singola/associata che abbia sede legale in Liguria”;
  - la regione Siciliana intende inserire una ulteriore condizione specifica regionale “Presenza obbligatoria nel partenariato di almeno una azienda agricola singola/associata che abbia sede in Sicilia”;
  - la regione Marche non intende attivare il CR05 come criterio di ammissibilità del beneficiario in quanto ricompreso nel criterio "prevedere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti qualora sia avviata una nuova attività" della tabella 4 relativa ai criteri di ammissibilità delle proposte progettuali;
  - la regione Veneto in relazione alle analisi di contesto e dei fabbisogni a livello regionale intende inserire le seguenti ulteriori condizioni specifiche regionali:
  - “I componenti del gruppo di cooperazione devono avere sede operativa sul territorio regionale.”
  - “Le imprese partner devono essere PMI come definite nei Regolamenti UE.”
  - La regione Lombardia prevede che il partenariato deve essere costituito prevalentemente da aziende agricole singole o associate che abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia.
  - **la regione Piemonte per l'ambito "Cooperazione per la sostenibilità ambientale" prevede la presenza obbligatoria di almeno un ente di gestione delle Aree Protette o un soggetto gestore di rete Natura 2000, individuati ai sensi della l.r. 19/2009 e s.m.i.”**

Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;

IM3 - l’elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull’attuazione del progetto;

IM4 - l’animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;  
IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

La Regione Lombardia prevede, inoltre, i seguenti impegni:  
·realizzare l’operazione conformemente alla domanda ammessa ed entro i termini definiti nelle disposizioni attuative, fatte salve le proroghe concesse;  
·assicurare la stabilità delle operazioni di investimento oggetto di sostegno per un periodo di: 5 anni per beni mobili e attrezzature e 10 anni per beni immobili ed opere edili.  
Ai fini della Valutazione del PSP dovranno essere indicati l’ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

Categorie di spese ammissibili  
SP1 - Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte delle Autorità di Gestione competenti. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali;  
SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;  
SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell’Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali);  
SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;  
SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);  
SP6 - costo dell’animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;  
SP7 - costi relativi all’attività di monitoraggio del progetto;  
SP8 - costi delle attività promozionali.  
Si riportano di seguito gli elementi di dettaglio definiti dalle Regioni e Province Autonome che attiveranno l’intervento attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG relativamente alle spese ammissibili (Tab.6)

**Tabella 6 - Descrizione delle spese ammissibili previste e attivate esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG delle Regioni e Province Autonome (escluso quanto poi sarà attivato nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader)**

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
SP1		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
SP2		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
SP3		X		X				X	X	X		X				X			X		
SP4		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
SP5		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
SP6		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
SP7		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
SP8		X		X				X	X	X		X			X	X			X		X
Altro				X						X		X									
																X					

Rispetto alle scelte delle regioni relativamente alle spese ammissibili in particolare si specifica che:

- la regione Campania intende aggiungere la tipologia di spesa ammissibile “Costo del personale interno e degli external expertise necessari all'attuazione delle attività di cooperazione”.
- le regioni Sicilia e Veneto non prevedono l’attivazione a livello regionale della *categoria SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto* in quanto a livello regionale l'attuazione dell'intervento non sarà effettuata come importo globale ma sarà dato un sostegno solo per i costi della cooperazione.
- la regione Toscana prevede il sostegno ai “Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto e non riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP”.
- La Regione Marche intende aggiungere la tipologia di spesa ammissibile inerente ai *Costi per la realizzazione dei servizi e attività oggetto della cooperazione* comprese, ad esempio, le spese per il personale in riferimento alle specifiche figure professionali impiegate nelle iniziative/servizi proposti.
- **la regione Piemonte per l'ambito "Cooperazione per la sostenibilità ambientale" intende aggiungere la categoria di spesa ammissibile "Costo del personale interno al gruppo di cooperazione".**

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.
Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso
Si veda paragrafi precedenti
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti (BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5). N.P.
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo Forma di sostegno <input checked="" type="checkbox"/> <b>Sovvenzione</b> <input type="checkbox"/> <b>Strumento finanziario</b>  Tipo di pagamenti <input checked="" type="checkbox"/> rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> somme forfettarie <input checked="" type="checkbox"/> finanziamento a tasso fisso  Base per l'istituzione La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021.  Gli stessi sono tuttora in fase di definizione. In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati nazionali o regionali, le spese saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse. Specificità Regionale Campania: La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall’articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.  Liguria: Per i costi unitari la base legale per l'istituzione è: -art. 83 (1) (b) del Reg. UE 2021/2115; -art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115; -art. 83 (2) (c) del Reg. UE 2021/2115. Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è: -art. 83 (1) (d) del Reg. UE 2021/2115 -art. 83 (2) (c) del Reg. UE 2021/2115  <b>Regione Piemonte</b> <b>Base per l'istituzione del tasso forfettario:</b> <b>-art. 83 (1) (c) del Reg. UE 2021/2115;</b> <b>-art. 83 (2) (c) del Reg. UE 2021/2115.</b>
Gamma del sostegno a livello di beneficiario L’intensità di aiuto potrà essere fino al 100% salvo quanto previsto all’art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l’intensità di aiuto fissata per i singoli interventi. I tassi di sostegno possono essere differenziati dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali in relazione alla tipologia di spesa (materiali e immateriali) e alla tipologia di beneficiari. Si riportano di seguito gli elementi di dettaglio definiti dalle Regioni e Province Autonome che attiveranno l’intervento attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG relativamente alle spese ammissibili alla forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni (Tab.7)

Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte su forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni saranno compiute dai GAL.

**Tabella 7 - Descrizione delle forme di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni previste e attivate esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dalle AdG delle Regioni e Provincie Autonome (escluso quanto poi sarà attivato nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader)**

	Tipo di sostegno							
	Forma supporto		Tipo pagamento				Tasso di sostegno	Anticipazioni
Regione	Sovvenzioni	Strumenti finanziari	Rimborso costi elegibili	Costi unitari	Somme forfettarie	Finanziament o tasso forfettario	% min-max	
Abruzzo								
Basilicata	x		x	x	x		100	x
Calabria								
Campania	x		x	x	x		100	x
Emilia-Romagna								
Friuli-Venezia Giulia								
Lazio								
Liguria	x		x	x	x	x	100	x
Lombardia	x		x	x	x		60 (investimenti) 100 (costi di cooperazione)	x
Marche	x		x	x			100	
Molise								
Piemonte	x		x	x		x	40 – 100	x
Puglia								
Sardegna								
Sicilia	x		x	x	x		100	x
Toscana	x		x	x	x		40-100	x
P.A. Bolzano								
P.A. Trento								
Umbria	x		x	x	x		40-100	x
Valle d'Aosta								
Veneto	x		x	x	x		100	x

Relativamente a forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni in particolare si specifica che:

- la regione Basilicata prevede un tasso di sostegno del 100% per i costi della cooperazione, e per le tipologie di spese riferite a progetti di investimento saranno utilizzati i tassi di finanziamento rientranti in altri interventi del PSP;
- le regioni Sicilia e Veneto specificano ulteriormente che il tasso di sostegno è del 100% salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

Lombardia, Toscana e Veneto utilizzano anche il finanziamento a tasso fisso

La Regione Emilia-Romagna prevede l'attivazione dell'intervento da parte dei GAL in approccio LEADER, con la seguente aliquota del sostegno: 100%, salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi

Spiegazione supplementare

**Specificità regionali- Liguria**

a) si applica un finanziamento a tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale (**rif. art. 56, par. 1 del Reg. UE 2021/1060**), per coprire taluni costi diretti e i costi indiretti del progetto informativo. Nei Bandi attuativi sarà definita la percentuale del tasso forfettario, nonché le categorie di costi ammissibili considerate.

b) i costi diretti di personale sono riconosciuti in base a unità di costo standard orario, calcolate dividendo per 1.720 ore i più recenti costi del lavoro lordi annui documentati per il personale, considerando i pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro (**rif. art 55, par. 2 e 4 del Reg. UE 2021/1060**). Le unità di costo standard sono determinate per ogni categoria di personale, secondo le diverse qualifiche.

Per il personale relativo alle Università e Centri di ricerca, imprese agricole e altre imprese i costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" e eventuali e successivi aggiornamenti.

c) per le spese non rientranti nei costi semplificati soprarichiamati il costo viene determinato applicando l’art. 83 (1) (a) del Reg. (UE) 2021/2115

vedi nota per le modifiche nella **tabella 7** “*Descrizione delle forme di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni previste e attivate esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dalle ADG delle Regione e Province autonome (escluso quanto poi sarà attivato nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader)*”

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì    ☐ No    ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Specificità regionali

Regione del Veneto

Filiere forestali e cooperazione forestale

Il regime di aiuti comunicato alla Commissione europea in esenzione dalla notifica è identificato dal codice SA.108053 “SRG07 - Cooperazione forestale”.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica    ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria    ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo    ☒ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.108053**

Informazioni supplementari:

☐ Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.    ☒ Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

☐ Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti,ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%